ASSUCIAZIONI

しょうひとしゅうしゅしゅうら

Esce tutti i giorni escettuata la Domenica. Udine a domicilio . . L. 16

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

ゆらのひとらりひとらりると

Inserzioni nella terza pagina cent. 15
per linea. Annunzi in quarta pagina
cent. 10 per ogni linea o spazio di linea.
Per più inserzioni prezzi da convenirai.
Lettere non affrancate non si ricevono
nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali» in piazza V. E.,
dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LA NAZIONALITÀ RUMENA E IL PANMAGIARISMO

Contraction of the second of t

Mentre i diplomatici tengono appuntato il cannocchiale sulla Russia e sulla Turchia per osservare ogni loro movimento dalla parte della Bulgaria, l' Europa non tien conto abbastanza della macchia nera che si va stendendo a poco a poco sulla Transilvania.

In questo piccolo paese, così provato da una odiosa oppressione, vi ha ora un fermento di discordia, capace di creare serii imbarazzi all'Oriente e al-l'Occidente: e tale fermento è causato dalla lotta di nazionalità, che si fa sempre più acre, fra rumeni e magiari.

L'egemonia magiara, iniqua e funesta nelle sue conseguenze, tende con ogni mezzo, per quanto tiraunico e violento, ad assorbire tutte le altre nazionalità facienti parte del regno ungarico, per farne uno Stato magiaro unico ed indiviso: contro nessun altro popolo esercita quindi con tanto accanimento la sua politica magiarizzatrice quanto contro i rumeni, che formano la più numerosa, la più compatta e la la più colta fra le nazionalità del reame e che combatterono sempre col più grande eroismo in difesa dei loro diritti nazionali.

La condizione fatta dai magiari ai rumeni di Transilvania ed Ungheria è qualche cosa di enorme, d'insopportabile: è un anacronismo de' più atonanti in questo secolo, in cui le pergamene ingiallite, destinate a formulare innaturali ragioni di stato, perdono sempre più di valore di fronte al principio di nazionalità, celebrante dovunque i suoi maggiori trionfi.

I rumeni, che occupano in numero di tre milioni la parte orientale dell'Ungheria, non hanno alcun rappresentante al Parlamento di Budapest: anzi da parecchi anni essi si videro costretti a ritirarsi completamente dalla vita pubblica del regno d'Ungheria. Una legge eccezionale del 1874, creata unicamente per le regioni abitate dai rumeni, li priva in linea di fatto del diritto di voto, esigendo da loro un censo elettorale di diciotto fiorini dal quale sono dispensati una gran parte di abitanti magiari di queste regioni in grazia dei loro titoli nobiliarii, e che in tutto il rimanente dell' Ungheria non à che di cinque florini. E allorquando, malgrado ciò, i rumeni cercavano di vincere tutte le difficoltà create loro dalle leggi, la nobiltà magiara terrorizzava gli elettori col mezzo d'agenti del pubblico potere e formando bande organizzate del proprio servidorame aiz-

APPENDICE

zava il popolo magiaro contro gli elet-

GIORNALISMO BATTAGLIERO

Il nostro amico a collaboratore Giovanni De Castro sta per pubblicare, presso la Casa Editrice Demolard di Milano, un nuovo volume: I processi di Mantova e il 6 febbraio 1853.

Siamo lieti di poter dare ai nostri lettori un saggio di questo libro, il capitolo, cioè, che paria del giornalismo.

Non in diretta corrispondenza, aliora, col Mazzini, ma consenziente, il giovane Giuseppe Piolti de Bianchi chiede pure il suo posto in questa falango di valorosi: accompaguandoci a ini potremo rilevare altri modi di vica politica e di resistenza: d'altra parte egli sosterrà, a suo tempo, un compito poco meno che direttivo.

Nato in Como nel 1825 dall'intendente di finanza Paolo e da Paolina, sorella di Cesare Correnti, anche più della nascita gentilizia poteva vantare eredità di nobili tradizioni e di virtuosi esempi. Non poco aggiunsero le scuole, tra cui quella reputatissima di Sant'Alessandro, ora Liceo Beccaria, e lo Studio pavese, e anche il sodalizio con giovani egregi, che tutti corsero, poi, molto cammino: auni memorabili in cui la Sonola era focolare di alti effetti, e nobile preparazione alla vita. Fin dal 48 l'ideale mazziniano lo aveva affascinato, sicchè s'era indotto a pubblicare in Milano un giornaletto repubtori rumeni, violentava le coscienze e comprava i voti con danaro preso per lo più dalle casse pubbliche o compensava con pubblici inpieghi gli agenti elettorali. Le elezioni condotte da simile genia tramutavansi in combattimenti formali, in cui morti e feriti cadevano a decine, e le devastazioni cagionavano danni ascendenti a centinaia di migliaia di fiorini. Per cui i rumeni, volendo evitare i contatti con elementi si corrotti ed impedire che i conflitti elettorali degenerassero per avventura in sanguinose rivolte, finirono col riti-

rarsi da un tal genere di vita pubblica. Il Parlamento così costituito lascia quindi il paese in piena balla della nobiltà magiara, approvando anzi fra strepitosi applausi tutte le violazioni di leggi perpetrate dal Governo ungherese a danno delle nazionalità, specie di quella rumens.

E' impossibile farsi un' idea dello stato di oppressione in cui versa questa nobile nazione, sotto le strettoie del nefasto panmagiarismo.

L'autonomia edclesiastica, sebbene garantita per legge. è un'irrisione pei rumeni, i quali hanno diritto di eleggere tanto i vescovi che i preti, ma non possono però esercitare tale diritto se non eleggendo candidati accetti al Governo, ossia strumenti di questo.

L'amministrazione è tutta spiegatamente organizzata, in ogni sua branca,
per osteggiare i rumeni, i quali, benchè
prestino al regno ungarico come tributo
di sangue, 85 mila nomini per l'esercito
permanente ed oltre a 200 mila pel territoriale, non hanno in tutta l'Ungheria un
solo connazionale il quale occupi un impiego elevato. Lo stesso barone Szennyei, uno fra i più notevoli patrioti magiari, non esitò ad affermare in pieno
parlamento, esistere in Transilvania
uno stato amministrativo asiatico.

Quanto alla giustizia, essa viene amministrata in lingua magiara, in una lingua cioè incompresa dalla grande maggioranza della popolazione, e questo solo basterebbe per caratterizzarla. In Ungheria poi è eretto a massima di stato il principio che la legge deve rispettarsi solo in quanto il Governo lo trovi conveniente. E così molti rumeni giacciono senza colpa nelle carceri di Ungheria, ovvero sono colpiti da pene durissime, solo perchè non possono inteudersi coi loro giudici o perchè non vengono reputati degni della salvaguardia delle leggi; e molti vengono pregiudicati nei processi di diritto privato, segnatamente quando hanno da contentendere con un magiaro.

Per quanto riguarda la vita intellettuale, il Governo non solo non ha fondato alcuna scuola rumena, ma fa

blicano, che non tardò a fondersi nell'Italia del Popolo. Dopo i rovesci, emigrò nel Canton Ticino: corse a Firenze e a Roma in cerca di pericoli, Rimpatriava pedestre, sullo scorcio di settembre del 49, sfuggendo del tutto all'attenzione delle polizie, e riconducevasi a Milano presso la madre, da tempo vedova, e che gemeva di sua lontananza. Si apparecchiò agli esami per la laurea legale: ma era più che altro attratto dalla leiteratura e dalla politica, quella considerata come mezzo, questa come fine. Rivide l'amico Giuseppe Redaelli, tipograf , l'editore delle opere di Alessandro Manzoni, presso il quale convenivano Annibate Margaroli, il pittore Salvato a Mazza, il Baravalle e parecchi altr: « bene intenzionati. »Da poco tempo i, bravo uomo aveva intrapresa la pubblicazione di un periodico, fra teatrale e letterario, di titolo così melanconico da esprimere in certo qual modo le tristezza e l'abbandono del paese, la Solitudi.e. Il Redaelli prego il Piolti di assumere la direzione del periodico. Infatti egli vi si applica a datare dail'ottobre 1849, col Gavazzi, col Baravalle, col Margaron; vi intromette nel gennaio caricature (del cugino Ambrogio Centenari, un aitro predestinato alle mude mantovane), e s'arrischia a trattare temi sociali con allusioni politiche. Egli si firma E. M. iniziali di uno dei pseudomimi che aveva ad ttato, Eugenio Minta, per ricevere, qu. e là, pacchi di libri pro.biti od altro.

Ogni tema gli serve per disfogare lo sdegno e per slanciare una maledizione fosse pure in nome della storia più

chindere o tenta con ogni mezzo di magiarizzare quelle che vennero aperte dai rumeni col loro danaro. Non contento poi d'aver imposta la lingua magiara come lingua di Stato, non contento d'obbligare tutti i genitori a mandare i loro bambini, sin idall'età di tre anni, ad asili infantili magiari, il Governo stesso promnove in tutti i paesi della corona ungarina delle cosidette riunioni di cultura, le quali, sotto veste d'occuparsi dell'istruzione del popolo, raccolgono coi più svariati mezzi di pressione dei fondi, agitano ed organizzano le masse, perseguitano, spiano, denunziano e dominano tutto il vivere comune, senza arretrarsi dinanzi ad alcun mezzo che conduca alla meta, cioè al magiarizzamento assoluto della popolazione rumena.

Nè accenneremo ai processi arbitrari, alle carcerazioni, alle persecuzioni inaudite contro i pubblicisti rumeni, perchè troppo dovremmo dilungarci.

Questa orribile situazione di cose la gioventù accademica di Bucarest fece conoscere la scorsa primavera in un bellissimo Memoriale, che venne diffuso in tutta Europa. Gli studenti magiari di Budapest e di Cluj, indignati, bruciarono sulle vie, fra elamorose dimostrazioni, quante copie del Memoriale poterono avere nelle mani e risposero poscia con un opuscolo, il quale, luogi dal confutare le asserzioni dello scritto bucarestino, non è che un ammasso di contumelie contro la nazione rumena.

Ora gli studenti rumeni della Transilvania ed Ungheria hanno risposto direttamente all'opuscolo magiaro a questa loro Replica non solo conferma tutte le asserzioni del Memoriale di Bucarest, ma aggiunge molti altri particolari, provando ogni cosa con larga copia di documenti.

Inntile il dire che questa nuova pubblicazione, uscita alla luce appunto in questi giorni, ha prodotto il più grande fermento ed ha provocato nuove vessazioni da parte del Governo ungherese: ma la verità intanto si fa strada. Ed è bene che queste cosa si conoscano in tutta Europa e che questa pronunci su di asse il proprio giudizio, affinchè la nazione magiara si ravveda a faccia atto di liberalismo, togliendo le nazionalità da uno stato di tensione dannoso al progresso ed alla pace.

Che sa la reazione d'Ungheria non vorrà proprio porgere ascolto alla voca della civiltà, dovrà pure, tosto o tardi, subire le fatali conseguenze della sua intolleranza a delle sua persecuzioni, poichè nessun ceppo — e i magiari lo sanno molto bene — può sofficare la coscienza d'un popolo che si sente offeco nei suoi più sacrosanti diritti e che

lontana, contro i mali e i prepotenti dell'oggi. Nell'articolo La civiltà in un filatoio di cotone sono tratti in scena tutti i barbari desolatori del nostro paese, e più che altro pro forma chiede al termine dello scritto perdono al lettore « se talora proferii troppo aspre parole: mal sa frenarsi un animo esulcerato ». Con affettuosa pietà è commemorato Carlo Bellosio, artista che molto aveva fatto, molto prometteva, spirato a Bellagio il 16 settembre del 49: « Un dolore e una lagrima di più » E improntati di molta mestizia sono i racconti, con cui l'autore esalta la virtù e il generoso sentire. Die le attenzione al misero stato dei contadini lombardi e in genere alle classi sufferenti, in articoli pensati col cuore, e dove é facile riconoscere quel fervore socialista che agitava contemporaneamente la Francia repubblica e che ora si ridesta con maturità di studii e con più sode esperienze. Na si contende la poesia, pur che gli serva a dire forti cose: in quella All'arte:

La mano possente scoperchia l'avello, Richiama ogni fatto ch'è grande, ch'è bello Dei di che è passato pel di che verrà, Interroga l'aura che scorre leggera Dai monti, pei boschi nel piano, — bufera Che schianta ed atterra, tempesta sarà.

L'entusiasmo, come si vede, gli aveva preso la mano: il periodico fu per ordine superiore sospeso il 20 granaio 1850 e ricomparve in luce solo il 10 febbraio: ma la Censura aveva aperto gli occhi.

Del Baravalle, fra l'altro, di sono degli sciolti, Il Giornale dell'Orfano,

è pronto a qualsiasi sacrificio, a qualsiasi eroismo per il trionfo della propria causa.

La nuova infornata di senatori

Il Re con Decreto che porta la data del 10 corr., su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ha nominato a senatori del Regno i signori:

Amato P. jero Michele, Palestra avv. Giacome, Bianchi avv. Giulio, Borrelli ing. Bartolomes, Borromeo co. Emanuele, Carnazza Amari prof. avv. Giuseppe, Casati nob. Rigaldo, Chiala Luigi, Chigi Zondanari march. Bonaventura, Cucchi nob. Francesco, D' Adda march. Emanuele, Di Cristofaro nob. Ippolito, De Baroni Dellingegna, De Dominicis avv. Antonio, Da Zata avv. Enrico, De Simone Giuseppe, Di Camporeale principe Paolo, Pini prof. Ulisse, Di Groppollo Tarino co. Luigi, Di San Giuseppe bar. Benedetto, Paina co. dott. Eugenio, Favale Casimiro, Franzi nvv. Giuseppe, Garelli prof. Felice, La Porta Luigi, Lucchini Giovanni, Luzzi marchese Carlo, Massarucci avv. Alceo, Mariotti avv. Filippo, Marselli generale Nicola, Melodia Nicolò, Mezzanotte Camillo, Nobili avv. Nicolò, Oddone avv. Giovanni, Polvere march. avv. Nicola, Rolandi generale Girolamo, Rossi Gerolamo, Segurriga Viscouti avv. Giuseppe, Sambiase San Severino principe Michele, Sciacci colonnello prof. Francesco, Speroui ing. Giuseppe, Tetti avy. Filippo, Tommasi Crudeli prof. Corrado, Tranfo avv. Carlo, Zanolini Cesare, Zuccaro Floresia Francesco.

Falsi monetari

A Sampierdarena furono arrestati due falsi monetari a cui si sequestrarono varie migliaia di lire in biglietti falsi. La Questura crede di essere sulle tracce di una vasta associazione. Al momento dell'arresto uno dei falsi monetari gettò in mare un pacco di biglietti che furono ripescati.

Una conseguenza delle elezioni

L'avvictuamento delle elezioni, ha consigliato il Governo a provvedere, senza indugio, alla nomina di tutti i sindaci nei Comuni, dove erano mancanti e dove erano stati designati dalle deliberazioni dei Consigli comunali.

I decreti furozo già mandati a Monza, per la firma reale.

Il Consorzio Nazionale

Il capitale del Consorzio era di lire 35,740.300.08 al 30 giugno 1892 e al 30 settembre crebbe per oblazioni ed esazione d'interessi a L. 36,574,136.74.

ove si fa più larga parte al lutto pubblico che non a quello domestico:

Non si stempri l'ingegno e in ozii ignavi Non si deturpi del dolor l'altezza..... Farà giustizia ai sofferenti Iddio!

Bisognava pure richiamarsi alla giustizia di lassù, giacchè quella della terra era così sorda e lenta. Ed era accorgimento pietoso il trovare argomenti per lodare l'efficacia del dolore:

> li patimento leaspettate gagliardie matura; Ed ivi è fede uv'è virtù, speranza Ov'è amor vero e santo:

Invigorisci
Il pensier tepidante nell'austere
Veglie de' tuoi dolori, e con serena
Alma combatti e soffri.

Il Caccianiga, il cui ingegno già era brillato fra noi nel 48, mundava lettere da Parigi: ove ripararono Maestri e Cernuschi: mentre Cattuneo appartavani in Lugano. A questo impoverimento, per l'emigrazione, accenna lo stesso Baravalle:

> E vuoi ch' io canti i povera E' in virtù la terra, E i miei diletti vagano Esuli, o son sotterra l....

E vaoi che io canti i dormono Incrati i forti, E negli antichi tumuli Ritornapo i risorti

Le caricature colpiscono la spensierataggine della ricchezza, o l'abituale pecorinaggine che inchinava i potenti.

Il discorso di Pelloux

Ieri sera ebbe luogo a Livorno un banchetto di 200 coperti in onore del ministro della guerra, generale Pelloux, il quale tenne un discorso, che s'aggirò, naturalmente, quasi tutto su questioni militari.

Cominciò con un esordio sulla rico-

stituzione dei partiti. Disse che, sebbene progressista, fece

parte del ministero di Rudini, perchè essendo questo un Gabinetto di coalizione, non era l'affermazione di un partito piuttostochè di un altro e perchè interessava ridurre le spese, ma con sano criterio.

Quanto alla parte da lui avuta nella crisi, è assolutamente inesatto ciò che fu detto rispetto alle spese militari. Gli duole che un recente discorso di un suo ex collega lo obblighi ad uscire dalla riserva che si era imposta.

Non è vero che la crisi sia stata determinata da una domanda di fondi per

La crisi avvenne per divergenze circa il modo di colmure il disavanzo. Un suo ex-collega voleva provvedervi col disfare alcuni corpi d'armata, mentre si volevano mantenere a carico del bilancio 30 milioni annui di lavori ferroviarii. Di qui il dissenso, la dimissione del Colombo, d'onde poi, per la scossa com-

pagine del Gabinetto, la crisi generale. Circa ai contingenti di leva e la durata di servizio il ministro disse che ripresenterà il disegno di legge, già presentato dal ministero caduto.

Con questa legge non si arriva già alla ferma di due anni; ma la durata media del servizio è ridotta virtual-mente a tal limite; d'altronde la legge proposta ha tale elasticità che per arrivare alla ferma di due anni, od anche meno, se qualche altro ministro lo volesse, basta allargare l'applicazione di alcuni articoli, senza bisogno di ricorrere ad altra riforma organica.

Osserva il ministro che essendo costretti a tenero le spese entro I limiti
assai angusti e giunti in pari tempo ad
un grado di potenza ai di sotto del
quale non si può discendere senza vero
suicidio, devonsi diminuire e sopprimere
le spese inutile o di inutilità contestata
e, in pari tempo, se ciò non basta, ricorrere al sistema di diminuire la forza
presente fino al punto in cui può arrivare, alla condizione di ottenere ancora
una sufficiente istruzione della truppa.

Il ministro è venuto nel concetto di tenere la forza minima durante l'inverno massima nella stagione più propizia alle istruzioni delle truppe, mediante richiami dal congedo.

Questo sistema, che intende applicare come annuziò alla Camera, è ora ap-

Una, fra le altre, designa come spia un cotal « lord Lasterrot », soprannome del figlio di un vetraio, i cui ozi e il cui lusso avevano dato luogo al più inginrios sospetto. Sotto la macchietta si legge Un elegante.... pericoloso.

Il numero 9, del 17 febbraio, oltre una caricatura, di cui si era vietata la pubblicazione — sicchè il periodico era uscito con una pagina in bianco, listata di nero, e un Requiem Eternam!!! che diceva anche più della caricatura soppressa — conteneva una meditazione funebre di Baravalle rischiarata da quella luce, che più offendeva la dilicata vista dell' imperiale censura.

Culla di nova Vita è il sepoloro, e l'avvenir matura De' martiri sull'ossa.

E a rendere meno perdonabile il politico attentato, il Margaroli faceva udire, in una sua Fantasia, lo straziante lamento di una vedova, il cui aposo era morto combattendo per l'Italia.

Non occorre dirlo: il periodico fu definitivamente soppresso. Il Margaroli, principale reo, ebbe l'onore di una troppo breve prigionia in Santa Margherita.

Forse si aveva l'intenzione di fargli un processo in regola, ma si preferi non sollevare soverchio chiasso sulla cosa tanto più che il Margaroli era giovanissimo, e la Polizia ci avrebbe rimesso del suo credito, già tanto soosso, assegnandogli il premio delle sue lunghe

Persecuzioni. Erano ancora impiegato anbalterno a

pena avviato, ma ein dalla prossima stagione estiva esso riceverà maggiore sviluppo. Consiste in sostanza nel chiamar la leva al primo di marzo e nel fare i congedamenti di classi tra la fine di settembre e di ottobre.

ELEZIONI POLITICHE

Raccomandiamo caldamente

a tutti i nostri egregi corrispondenti di mandarci notizie sul movimento elettorale dei lero collegi.

COLLEGIO DI UDINE

Sezioni elettorali della città

Il Municipio ha pubblicato il seguente Manifesto:

Il r. Decreto 10 ottobre 1892 n. 523 determina che i Collegi Elettorali sieno convocati il giorno 6 novembre 1892 all'effetto di eleggere ciascuno un Deputato.

La riunione degli Elettori di questo Comune à fissata alle ore 9 antimeridiane nei locali qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottagio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 novembre stesso.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Udine, li 17 ottobre 1892

Il sindaco E. Morpurgo

Luoghi di riunione per gli elettori Sez. I. Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Alace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 m 373.

Sez. II. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena uel fabbricato interno) dal n. 374 m 742.

Sez. III. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) dal n. 743 a 1111. Sez. IV. Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a S. Domenico

con accesso dal portone in prossimità alla Chiesa dal n. 1112 a 1480. Sez. V. All'Istituto Tecnico dal nu-

mero 1481 a 1849. Sez. VI. Al Palazzo Bartolini (sala

terrena dal n. 1850 a 2218, Sez. VII. Neil'ex convento della

B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2219 a 2587.

Sez. VIII. Nell' ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2588 a 2956.

Sez. IX. Nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospitale (sala terrena) dal n. 2957 u 3325.

Sez. X. Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena) dal n. 3326 a 3694.

Sez. XI. Nella sala di Leva in Via dei Teatri dal n. 3695 n 4063.

Sez, XII. Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in Via dei Teatri dal n. 4064 a 4432.

Adunanza elettorale

Questa sera alle 8 al Teatro Nazionale avrà luogo la proclamazione del candidato del partito operaio.

Collegio di Palmanova

Gli elettori liberali democratici del Collegio di Palmanova sono invitati all'adunanza generale che seguirà domenica 23 ottobre 1892 alle ore 3 pom.

Santa Margherita, immobile come il Dio Termine, un vecchio Commissario, che per l'indole sua non trista s'era mostrato benigno verso molti inquisiti, a cominciare dal Confalonieri. Il medesimo trattò umanissimamente il giovanetto delinquente. Nel congedarlo, ai rabbuffi, che prendevano di essere severissimi, mescolo persino delle confidenze: -Sono loro letterati che rovinano il mondo ; io mi trovo qui da quarant'anni, e ne ho viste delle belle e delle brutte: ma sono già vent'anni che non leggo più un libro. — Reco un commissario che preferiva di vivere al buio.

Anche dopo la soppressione del periodico, lo studio del Redaelli rimase nno dei ricapiti del Prolti, e un convegno di patriotti. Il Perego, per alcuni indizi, aveva destate repugnanze: spacciandosi per intimo di Mazzini, aveva cercato di espiorare l'animo del Piolti, ma il medesimo subodorò la futura spia, e lo respinse da sè : sicchè Perego prese a odiario, e nei Misteri del partito repubblicano, edici a Turino nel 1852, disse plagas di lui, del Margaroli e di

altri. Alla comitiva s'era aggiunto il Cesana, testé rimpatriato e rimesso al giogo dell'impiego, presso l'I. R. Intendenza di Finanza. Per non lasciare irrugginire la penna giornalistica nell'odioso calamaio d'ufficio, il Cesana si era fatto vivo anche lui con un periodico, la Domenica, che si stampava pure nella tipografia Redaelli, e che, ad onta del suo umile intento didascalico, aveva già dato ai nervi alla Censpra. Il Redaelli propose senz'altro al

in S.Giorgio-Nogaro nella sala Cristofoli per dicentere e proclamare il Candidato.

Il comitato provvisorio Giuseppe Foghini - Giovanni dott. Buri Angelo Marini

La lotta nella Carnia

Ci scrivono da Tolmezzo, 19: Se non fossero i galoppini del Valle che girano dappertutto ad accaparrargli dei voti non si saprebbe che siamo alla vigilia delle elezioni; apatia su tutta la linea.

I Carnici, gente pratica, che guarda al sodo e non a sofisticherie, desiderano un deputato, che si occupi dei loro interessi ed abbia autorità di farli valere in Parlamento s presso il Governo. Meno pochissime eccezioni, essi non si occupano dei così detti partiti di destra e di sinistra, di centri, di estremi, che ritengono giochi di ambiziosi per abbindolare i gonzi e salire. L'on. Marchiori era per essi il migliore dei deputati, e deplorano che si presenti in un altro collegio.

Le candidature Magrini e Valle fecero capolino ancora nel 1890, ma allora non era sorta la fisima della candidatara locale e prevalse il buon senso.

sostenitori del Val'e dicono che il Magrini non dovrebbe nemmeno essere consigliere provinciale essendo stipendiato come medico dai comuni: dicono che fu veduto bazzicare per le aste, s che non può conciliare l'esercizio della sua professione coi doveri di deputato.

I sostenitori del Magrini vedono nel Valle un solo requisito quello della residenza in Roma come maestro di ginnastica; forse non è nemmeno candidato locale, essendo nato in S. Vito del Tagliamento, ove studiò le scuole elementari, e vivendo sempre lontano dalla Carnia meno il periodo preparatorio alle elezioni. Secondo essi sarebbe poco decoroso mandare al Parlamento un secondo Coccapieller, un maestro di ginnastica, quardo non fosse per insegnare ai deputati il giuoco dell'altalena.

Tanto nella Carnia, quanto nel Canale del Ferro, molti dicono di astenersi, non trovando di votare nè per l'uno, nè per l'altro.

Di questi giorni è sorta una terza

candidatura, quella del maggiore Chiussi. E' un antico patriotta, è soldato italiano dol 1859 e può essere un valore, conoscendo nei suoi minuti dettagli i pregi ed i diffetti dell'organico militare e dei distretti.

Per questi motivi alcuni preferiscono il Chiussi, specialmente nel Canale di S. Pietro, dove nacque, ha casa propria e parenti ed amici.

Forse questo candidato persuaderà gli astensionisti a concorrere alle urne.

L' invio dei certificati elettorali

In questi giorni il ministero Finocchiaro-Aprile ha diramato una circolare alle direzioni provinciali delle Poste pel sollecito invio delle schede e dei verbali relativi alle prossime elezioni.

In omaggio al voto

Il Ministro della guerra ha disposto che i contingenti di milizia mobile che erano sotto le armi per istruzione, siano tutti rinviati alle loro case, affinche un numero considerevole di cittadini, possa esercitare il ano diritto elettorale.

Per sabato prossimo saranno altresi congedate alcune classi.

Cesana di sopprimere la Domenica, e di dare in luce con lui un periodico La Società, in continuazione della Solitudine.

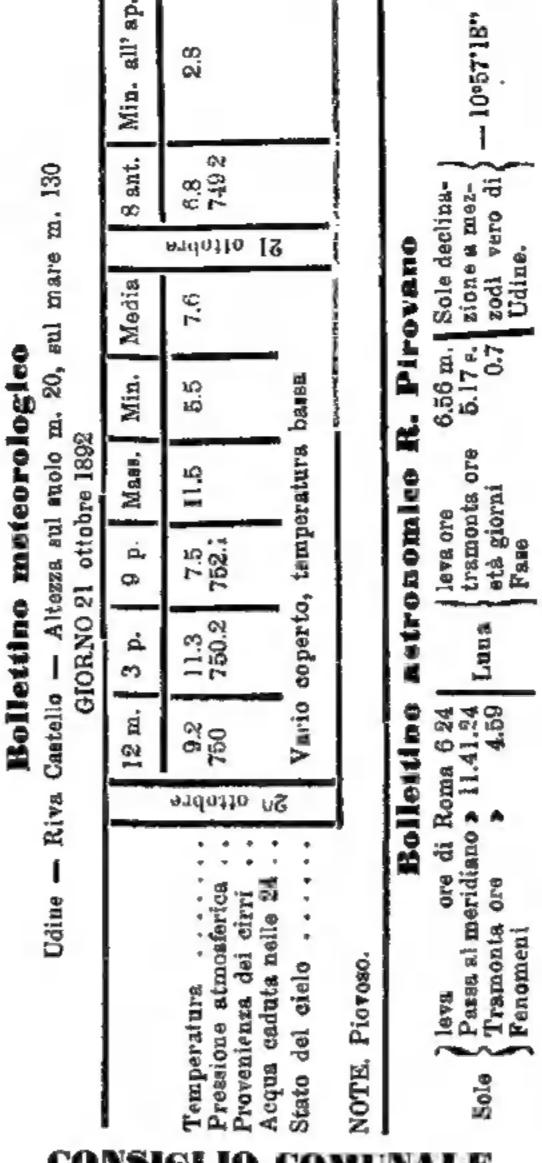
Così la bandiera strappata ad un alfiere passava ad un altro, che, per essere meglio capito, apponeva al nuovo periodico l'epigrafe Eppur si muove! Si andò avanti per alguni mesi, ma avendo il Cesana col pseudomino Brrr, che acquistò in seguito tanta notorietà, scritto non so quale articolo sull'impero Cinese, ci si vide sotto il giallo e nero: e non occorse altro. La Società andò a

fare compagnia alla Solitudine. Un altro giornale strozzato dalla Censura è la Fenice, fondato dai due fratelli De Gasparis, colla collaborazione dell' Ignazio Cantù, dell'Ambrosoli, dell'Oldini e del Cesana. E fu strozzato appunto per un articolo del Cesana, col titolo: « La Situazione », che parve il flaimondo. La stamperia, in via dei Visconti, venne invasa dai poliziotti, che sequestrarono tutti i fogli: i pochi sfuggiti al sequestro andarono a ruba; e l'autore dell'articolo sfuggi al carcere passando subito il confine. Il Tribunale militare lo condannò in contumacia a due anni di carcere. L'« antro radaelliano », come serive lo stesso Cesana, aveva perduto uno dei più assidui e più

clamorosi suoi frequentatori, Editori e tipografi, vessati e multati, più non sapevano che stampare; supplicarono si ristabilisse, per loro quiete, la Censura preventiva. Il generale Wimpfen die per risposta: « la stampa essere libera per tutto quanto non fosse contrario alle leggi; spettare loro il regolarsi ». Il vero è che anche la

CRONACA

Urbana & Provinciale



CONSIGLIO COMUNALE

Le onoranze a Zorutti

Il Consiglio sarà convocato in sessione ordinaria il giorno 28 all'una pom. Occorrendo la seduta sarà proseguita nella sera stessa e nei giorni successivi.

All'ordine del giorno oltre la proposta delle opere pubbliche da eseguirai nel 1893 (vedi Giornale di ieri), vi sarà la nomina della Congregazione di carità e il bilancio preventivo pel 1893.

Verranno pure presentate le proposte per le onoranze da rendersi alla memoria di Pietro Zorutti, il cui centenario della nascita scade nel prossimo mess di dicembre.

L'on. Giunta municipale si è messa su ciò d'accordo con l'Accademia di Udine.

Sarà tenuto l'annunziato discorso dal prof. Oscarre de Hassek, verrà posta una lapida sulla casa abitata dal poeta e al Minerva verrà rappresentata la fetta romantica Sior Antonio Tamburo.

Società Dante Alighieri

Per commemorare la morte del patriota Carlo Dordi, trentino, due persone ignote mandarono al Comitato udinese della Dante Alighieri lire cinque, che vanno ad incremento del fondo destinato alla difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

La Rappresentanza ringrazia.

L'on. Bonghi è partito

Ieri l'on. Bonghi è partito da Udine per Conegliano, dove si è fermato intrattenedosi alcune ore al comitato elettorale che propugna la sua candidatura.

Perchè tossire, quando si possono prendere le pillole di Catramina Bertelli?

stampa era a beneplacito della spada. E la Censura preventiva non s'era voluta ristabilire, sia per non smentire troppo scopertamente le nuove ragioni dei tempi, sia per non aver nemmanco quell' impaccio a quel controllo ad agire subito, come il più anomalo dei capricci poteva suggerire.

Il sopra ricordato avv. Primo Oldini, ingegno eletto, avvocato dotto a facondo, fu colpito da atroce calunnia, benchè i saggi anteriori di sua vita dovessero premunirlo da ogni sospetto, rendendolo stimabile anche a coloro che dissentivano per opinioni da lui : e la calunnia fe', in quell'età sciagurata, rapido cammino. Si disse che egli collaborava nella Gazzetta di Milano: e non vi uveva scritto verbo; la sua libera penna mai non s'è venduta. Rimase additato al furore del pubblico odio, di cui pare alcuni meditassero farsi strumenti il 10 novembre 48: di che egli serive ad amica fidata:

« Questa sera tornando a casa fui affrontato da tre nomini, civilmente abbigliati, che con piglio brusco e determinato mossero alla mia volta. Io avanzai su loro con altrettanta risoluzione. In questa il grave passo di una pattuglia si fece intendere a poca distanza. I tre uomini si fecero da parte rivolgendosi a seguire collo sguardo il mio atto di aprire la porta e di entrare in casa. Non so se io debba allo straniero di non aver patito offesa dai miei concittadini. Certo è però che il triste pensiero di essere agguentato come un nemico del mio paese toglie che a quest'ora, tre del mattino, trovi sonno,

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 10 ottobre 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

- Ordinò l'impianto di accaccie lungo le scurps degli accessi dei ponti sul Torre e sul Malina della strada provinciale Udine-Cividale, presidiando intanto la atrada nelle dette località mediante l'applicazione di un provvisorio riparo in legno.

- Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

- Dichiarò che, salvi ed impregiudicati gli effatti dei reclami che potessero assere prodotti in aeguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi ad opponendum. nulla osta a challa ditta Floreaucigh di Dranchia venga accordata l'investitura di un filo d'acqua per animare un molino.

- Deliberò di non accogliere l'istanza di tal Garzolini Luigi di Arta per assunzione a carico provinciale delle spese per l'intruzione

di un auo figlio cieco. - In base alla nuova giurisprudenza della

IV sezione del Consiglio di Stato, che decise incombere l'enere della spedalità dei maniaci al'a Provincia dove il mentecatto aveva da u'timo l'abituale dimora u la residenza, deliberò di non assumere a carico provinciale le spedalità dei maniaci: Rosa Angela residente in Provincia di Venezia, Cassi Gio. Batte residente in provincia di Napoli, Badolo Maria residente in provincia di Milano, e Pusca Pietro residente in Graz.

- Assunse a carico provinciale le apese di cura della maniaca ora defunta Tomat-Toffoletti Maria di Sequals, previo pagamento per parte del marito di lei, di L. 70 a parziale rifusione della spesa di circa L. 140 che va ad incontrare la provincia.

- Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vail maniaci poveri e tranquilli appartenenti a comuni della provincia di Udine. - Deliberò la vendita di legnami vecchi provenienti da demolizione lungo la strada provinciale di Monte Croce. - Deliberò di rinnovare per un novennio

e verso il corrispettivo di annue lire mille, il contratto per l'affittanza del locale ad uso caserma dei R.R. Carabinieri in Pontebba. Autorizzo di pagare:

- Alla Cassa di risparmio di Udine Lire 15912.72 in meus quinta rata di ammortamento capitale ed interessi pel mutuo assunto in origine di L. 260000 dalla provincia e di esigere dalla Cassa medesima L. 1159.73 per rimborto dell'imposta di ricchezza mobile a termini del contratto di mutuo.

- Al sig. Verlato Federico di Vicenza Lire 3552.61, a saldo del corrispettivo per effetti di casermaggio forniti ai n.R. Carabinieri etazionati in provincia durante il secondo trime-

- Alia ditta Bardusco Marco L. 778.23 a ealdo forniture di oggetti di cancelleria e stampati durante il terzo trimestre 1892. - Alla stessa L. 603.08 a saldo fornitura

di stampati diversi nel terzo trimestre 1892. - Alla ditta A. V. Raddi L. 157.07 in causa fornitura di combustibile pel riscaldamento celle stanze d'ufficio nel verno 1892-93, Alla presidenza dell'ospitale di Pordenone

L. 4068.14 per dozzine di dementi poveri ricoverate durante il terzo trimestre a. c. - Alla presidenza dell'ospitale di Sacile L. 5057.25 a saido dozzine come sopra. - Alia presidenza dell'ospitale di Palmanova

L. 3031.68 in causa dozzine di dementi povere accolte e curate nella casa succursale di bottoselva nel mass di settembre a. c. - Alla presidenza dell'ospitale di S. Daniele L. 15146.25 a saldo dozzine di dementi

poveri ricoverati nel terzo trimestre a. c. - All' impresa Zanetti Domenico L. 763.80 in causa primo acconto per opere di manutenzione 1892 eseguite lungo la strada provinciale cormonese.

- Alia presidenza dell'ospitale di Gemona L. 6651.75, a saldo dozzine di dementi povere ricoverate nel terzo trimestre 1892. .. Furono ino tre nella seduta medesima deliberati diversi altri affari d'interesse della

> Il Presidente G. GROPPLERO Il Segretario capo

provincia.

G. di Caporiacco Monete eritree

Sono in circolazione le nuove monete della nostra colonia africana.

Giusappina! Se io cado sotto il ferro fratricida d'un italiano, voi salverete la mia memoria e impedirete che il mio onore sia sepolto con voi. >

La lettera scritta con mano febbricitante continua esponendo la parte che egli aveva sostenuta nel funesto 5 agosto, della quale non è qui il luogo di parlare: quella giornata fu il precipizio di tutte le sue speranze. Disposto ad uscire di Milano nel termine stipulato, non soppe indursi a farlo, e, imitando l'esempio di molti virtuosi cittadini, rimase.

Oramai tutto era consumato: 10 aveva veduto sul cappello tedesco la frasca insultatrice della vittoria; il tempo volgeva rapido; potenti ragioni mi facevano amaro un inutile esiglio: lo scherno del ritorno ineffabilmente temuto.... Da quel punto nè di un atto, nè di una parola fu men puro il mio sangue italiano o meno intemerata la mia fede di cittadino... Ogni mia azione, ogni mio detto può sostenere la più chiara luce del giorno ed il cospetto del più severo civismo. >

Recatosi nel Canton Ticino, fra gli emigrati, per provare la sua innocenza, i male informati lo volevane morto, peggio infamato per sempre: un comitato di rispettabili nomini fece una minuziosa inchienta e lo dichiarò incensurabile, anzi superiore ad ogni diceria. Non valse così imparziale e antorevole parola. Laferocirono p ù che mai la accuse, e fu fatto segno, durante la breve assenza del'e truppe gustriache nel marzo del 49, ad oltraggi di sconsigliata plebe.

Egli durò invitto a tanto supplizio,

Tanto la mezza lira quanto la lira e quelle da due da una faccia portano l'effige del Re con in capo la corona contornata dal motto Umberto I. Re d'Italia 1890; sull'altra faccia si vede la Stella d'Italia e più sotto la cifra indicante il valore della moneta contornata dalla parola Colonia Eritrea, al disotto si vedono fronde d'alloro.

S' intende che le monete suddette hanno corso in tutta l'Italia, e ne abbiamo anzi già vedute talune nella no. stra città.

Questione... latrinaria,

Nella seduta della Giunta municipala ch'elbe luogo ieri si accennò alla chiusura della latrina in piazza Venerio, che suscitò tanti reclami specialmente dai nostri assidui.

Non fu presa nessuna definitiva determinazione, ma pare prevalga l'idea di aprire una pubblica latrina nei pressi della piazza del gelso, passato il ponte di Poscolle, che earebbe a portata delle due piazze, di S. Giacomo e dei grani, e di tutti i popolosi quartieri che le circondano.

A noi pare che la proposta sia buona ed attuabile.

Raccomandiamo anche ai nostri assidui di esprimere la loro opinione; ci consta che l'egregio nostro Sindaco e la Giunta municipale gradiscono di conoscere i diversi pareri del pubblico su quelle cose che sono di suo speciale interesse.

La Giunta deliberò poi di far mettere un monumento vespasiano dirimpatto alla stazione ferroviaria in una strada comunale, vicino al fabbricato del sig. Burghart.

Pubblici esercizi

A Udine non mancano di certo pubblici esercizi quali trattorie, caffè, osterie, quest'ultime specialmente.

La Giunta municipale da qualche tempo à molto restia a concedere licanze per l'apertura di nuovi esercizi, e fa benissimo.

Anche ieri vennero respinte parecchie domande d'apertura.

Noi eccitiamo la Giunta a persistere in questa sua lodevolissima determinazione.

Personale artistico

Esco il personale artistico per la ve gnente stagione d'opera di Gorizia che incomincierà nella prima metà di novembre sotto la direzione dell'impresa Mason:

Teresa Angeloni Coppola, prima donna soprano pel Mesistofele - Angelina Turconi - Bruni, prima donna soprano pel Rigoletto - Banvenuta Polacco-Drog, prima donna mezzo soprano -Edoardo Castellano, primo tenore -Cesare Bacchetta, primo baritono ---Giovanni Scarneo, primo basso — cav. Gialdino Gialdini, maestro concertatore.

Viale mal tenuto

Ci scrivono:

Lo stato di manutenzione del viale e della strada tra le porte Grazzano e Venezia è veramente vergognoso, indecoroso per una città come la nostra, per i stabilimenti industriali che si trovano in quella località è frequentato sovente dai forestieri che si meravigliano di tanta indecenza, d'estate per la polvere e d'inverno pel fango nel quale affenda il piade chi vuole attraversare la strada,

fedele all'onore, fedele alla patria, laborioso, dignitoso, immutabile. Per campare la vita entrò quale avvocato al servizio della Casa tipografica-editrice Civelli. Il governo, che lo sapeva povero, e che sperava di poterlo facilmente attirare a se, giacche egli era cosi brutalmente respinto, così malamente sospettato dal paese, lo tentò ripetutamente con laute offerte : n'ebbe schifo e ribrezzo, e sempre le respinse. Il 19 novembre 1854 scriveva al consigliere Felice Griffini in Verona, che gli aveva proposto, a nome dell'Austria, di assumere la direzione di un periodico offi-Closo:

« Non dispiaccia alla S. V. di rammentare che io fui, quando ne fu tempo, fra i più caldi nelle speranze e nell'opera d'indipendenza. Da quella epoca molte gose s molti uomini hanno caugiato; ma le mis idee e i miei sen imenti sono oggi che scrivo quelli cile srano sette anni sono.... V. S. ben yede che io non posso essere l'uomo dell'Imperiale Governo.... V. S. potrà fo se chiamare stranezza questa mia di persistere a voler essera ciò che nessuno mi crede.... ma son certo con neghera la sua stima ad un nomo che, fre mezzo a questo sfrenato cuito delle apparenze, accetta senza lamento il doppio peso dell'essere e non dei parere. »

Così, legati alla stessa catena, ci rodevamo gli uni gli altri; e ne avevano gusto i dominanti.

fuori I minuit AVV tosto s levata che ci sime o

E, 0

riamen

seggia!

immon innom tro, fa lato in la que

come Gira sone o ricette collogs presso rame. S'ir

freque Boire ! La S Dor miga

matic папсі compi farà i in un DugBono Trs Rie

Alc

pora

recar

rispet

all'eg:

perch di un in par tempo sato i Germ pagch niver:

talmo

fu so.

modo

e deg

abbia

Faga

no in gli oz lare d maço. Ag era 1 di Me riugic 125 g sello-

ileve

ruzzo

l' ann

quair

1000880 Mo. amici Bongl parte asiste **Vente** Dop del P parole dal Ca pure mata

procee

nu_lei come 00G. e le alli premi lavore docili altre effetto L. 25,

lia Ca ai dist lira. fatto la Cor coralli che og di am Tuç

inoltre di Cri ribus : i copic rimast

E' ora che il Municipio provveda seriamente a sistemare quella bella passeggiata con un regolare ciottolato come fuori porta Gemona, con che sarà diminuita la spesa attuale per la ghiaia.

lira e

ortano

corona

I. Re

vede

cifra

ontor-

ea, al

ddette

e ab-

a no.

Cipale

ohiu-

Derio,

mente

l'idea

pressi

ponte

delle

grani,

e cir-

buona

i as-

e; ci

0 e e

GOD0-

00 su

ile in-

dirim-

ricato

alche

re li-

zizi, e

arec-

istere

mina-

la ve

a che

no-

presa

sanoi

gelina

pranc

4000-

10 --

tore.

iale e

ano e

inde-

ostra,

to su-

gliano

quale

raare

, la-

itrics

vero,

te at-

tuta-

schifo

gliere

aveva

29811-

ram-

empo,

aell'o-

Cau-

Ben .i-

vede

ll' lm-

fo '80

per-

861110

ghera

71 6220

renze,

peso

ci 10-

Byano

offi-

Avviso a chi spetta, onde sia sparsa tosto sul viale della ghiaia e sulla strada levata la motta.

A quel girovago

che ci manda, in una lettera, giustissime osservazioni a proposito di certe immondezze che avvengono in una casa innominabile posta in una via del centre, facciamo noto che abbiamo g à parlato in proposito coll'autorità di P. S., la quale ci ha accertato di provvedere come meglio potrà.

I soliti speculatori

Girano pei nuovi mercati delle persone che audacemente ed attivamente ricettano le palanche di conio greco per collocarle con non indifferente guadagno presso officine o laddove insomma è più frequente il bisogno della moneta di rame.

S'informano dappetinto e sanno riuscire sempre nel loro intento.

La Società Comica Pictro Zo-

rutti nuovamente a Trieste. Domenica 23 corrente la Società Comica Pietro Zorutti al Teatro filodrammatico di Trieste la seconda delle annunciate rappresentazioni straordinarie.

Verrà recitata « Il Chialchiut » una delle migliori commedie invernacolo del compianto cav. Lazzarini alla quale farà seguito la brillantissima commedia in un atto dello stesso autore, intitolata: Dug e nissun — Ambedue le commedie sono framezzate da ceri.

Tramvia Udinc-San Daniele Riceviamo e pubblichiamo:

Alcuni frequentatori del tram a vapore di cui seralmente approfittano per recarsi nei vicini paesi — a trovare le rispettive famiglie, farebbero preghiera all'egregio Direttore del tram stesso perchè volesse disporre per l'aggiunta di una terza carrozza al treno serale in partenza da Udine, almeno per qualche tempo, cioè fino a tanto, che sia cessato il ritorno degli emigranti dalla Germania i quali perchè numerosi e con pacchi e bagagli, occupano ambedue le carrozza che ordinariamente viaggiano.

Una festa a Brazza

Il giorno 18, lieta ricorrenza dell' annivercario del matri: onio del coute Detalmo colla contessa Cora di Brazza, fu solennizzato da quei signori in un modo affatto nuovo per i nostri paesi e degno d'essere imitato.

Tutti sanno come la contessa Cora abbia istituito a Brazza, Martignacco e Fagagna delle souole di merletti, nell'intendimento di offrire alle contadine un modo da occupare vantaggiosamente gli ozi invernali in sostituzione del filare e del tessere che ormai, causa le macchine, sono andatı in disuso.

Aggiungiamo che la contessa Cora era ispettrice delle scuole del comune di Morazzo.

La festa dunque ha consistito nel riunire a Brazza per la premiazione le 125 ailieve delle scuole di pizzi a fusello da lei istituite, più tutte le allieve delle scuole elementari di Moruzzo che si erano distinte durante l'anno nei lavori donneschi ed alle quali essa, quale ispettrice, avea promesso un premio.

Moite eleganti signore e molti signori amici della famiglia, fra i quali l'onor. Bonghi, parto invitati per la circostanza, parte venuti a presentare i loro auguri asistettero alla graziosissima e commovente solennità.

Dopo un lungo discorso : in friulano del Parroco di S. Margherita e brevi parole, pure in dialetto, pronunciate dal Capellano di Pagnacco, il quale lesse pure una poesia di circostanza informata ad idee democratiche e sociali, si procedette alla premiazione.

Le allieve delle scuole elementari, in numero di oltre una trentina, ebbero come premio, grembiali, tela, fazzoletti ecc. ed una persino un vestito, tutto per elargizione dei conjugi Brazza, e le allieve della schola dei pizzi vennero premiate anche in ragione del maggior lavoro fatto, altre per la diligenza e docilità e buone maniere in iscuola, ed altre ancora per aver fatto con buon effetto da maestre alle compagne.

Il maggior premio, consistente in L. 25,50 fu conseguito dall'allieva Italia Canciani di Torreano, altri premi si distribuirono da L. 10 fino alla mezza lira. Alle bambine poi che avevano fatto da maestre alle loro compagne, la Contessa pose al collo un vezzo di coralli a duratura memoria dell' obbligo che ogn'uno ha (come dice la contessa)

di antare il suo prossimo. Tutte le allieve convenute ebbero inoltre una refezione, e secondo il detto di Cristo quod superest date pauperibus » — la contessa distribul loro tutti i copiosi avanzi delle torte e dei dolgi rimasti dalla tavola degli invitati.

La zera tutta le bambine godettero per ultimo lo spettacolo dei fuochi d' artificio.

Un esempio così nuovo nei nostri paesi, quello d'una signora ora appartenente ali alta aristocrazia, che di sua iniziativa ed a sue spese fa una cosa di questo genere, non è meraviglia se abbia suscitato invidio e malignità.

Le nostre signore quando hanno acudito alle faccendo domestiche e soddisfatto ai doveri della maternità credono d'aver esaurita la loro missione di donne; per un falso rispetto umano si vergognerebbero quasi di occuparsi attivamente di una scuola di campagna, di far prosperare un'industria per quanto muliebre, o di far la carità in modo più efficace che non sia quello di dare l'elemosina a chi viene a battere alla loro porta.

Per il bene sociale carebbe una vera provvidenza se, invece di osteggiario, mi seguisse il nobile esempio della contessa Cora.

El ora, che da quanto precede, ci siamo dich arati ammiratori della contessa Cora di Brazzà e partigiani delle sue idee, ci permettiamo di dare un suggerimento ai suoi lodatori, sia che si tratti del discorso d'un prete di campagna detto in un dialetto ch' essa non comprende, sia per articoli di amici troppo zelanti che scrivono sui giornali, sia sotto altra forma. Se loro riesce, procurino di moderare la parte eccessiva dei loro elogi; i meriti della contessa non saranno per questo meno apprezzati e la malignità suscitata dall'invidia avrà un forte argomento di meno a cui appigliarsi.

Observator Glubilazione di una macstra

La settimana scorea, dopo 36 anni di fissa dimora a Terzo, partiva alla volta d'Udine, per stabilirvisi, la signora Maestra Anna Wohinz.

Sortita dal collegio delle Zitelle in Udine, venne nominata maestra comunale di Terzo, dove passò tutti quei lunghi anni fra i banchi di scuola e le sue allieve. Brava maestra, insegnò con zelo, amore e premure, disimpegnando così, diligentemente le ardue sue mansioni, e ottenendo la soddisfazione de' superiori e il suffragio delle sue numerose allieve, che si ricordano con grato pensiero dei buoni ed utili insegnamenti che essa dava loro.

Alla mostra didattica di Gorizia del 1884, i visitatori rimanevano stupefatti nell'osservare toccare, un paio di calzoni di stoffa da fanciullo, formato di tante toppe, ma uniti assieme con tanta maestria, che non si scorgevano le cuciture, e non si sarebbe immaginato la perfezione del lavoro se non si guardava il suo rovessio. Questo lavoro era stato eseguito in iscuola dalle allieve della Wohinz, sotto la sua direzione.

E ora, dopo 36 anni di servizio continuo a pro dell'istruzione, la signora maestra Wohinz va a godere il giubilo ben meritato, usufruendo la pensione di sette ottavi dell'annuo stipendio computabile.

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Un cantoniere che precipita da 15 metri d'altezza

Ci scrivono da Pontebba in data 19: Tra i casella 63,929 e 65,103 della linea Ponisobana si trova la Galleria del Rio Zanin, ed alla imboccatura di questa dalla parte d'accesso franano continuamente i detriti della soprastante montagna.

In causa delle recenti pioggie torrenziali la parte frontale sporgente di detta galleria era carica di materiali trascinativi dalle acque, e da parecchi giorni attendevano a sgombrarla parecchi cantonieri della ferrovia; tra questi Biasatto Antonio d'anni 32 nativo di Buttrio, ammogliato, con un figlio, guardiano al casello del Ponte di Moro su quel di Dogna, giovane robustissimo, aitante della persona, laborioso e buono quanto si può dire.

Stamane pel primo si era messo al lavoro e di buona lena per ultimare la bisogna al più presto essendo il tempo minaccioso; ma la carriccola stracarica che egli spingeva gli fece perdere l'aquilibrio non si sa come, ed egli precipitò dal disopra della galleria, circa metri 15 di altezza, girò due volte sopra mà stesso nei vuoto e andò a bettere la testa sugli spigoli delle pietre che flancheg-

giano la strada ferroviaria in quel sito. I suoi compagni di lavoro esterrefatti dallo spavento lo credettero morto sul colpo, ed avvertirono in questo senso il capostazione di Pontebba che mandò tosto per i necessari soccorsi.

Il distintissimo, quantunque giovane medico, sig. Dottor Pitotti, udinese, e che trovasi a Pontebba a dirigere le disinfezioni pelle provenienze da luoghi infette dal colera, fu il primo ad nacorrere col Delegato di P. S. e col brigadiere dei R. carabinieri; trovarono che il Biasatto viveva ancora e prodigarongli le prime cure,

Sopraggiunti poi anche il medico di Chiusaforte e l'egregio sig. Ingeguere Turolla, si potè trasportare a Pontebba il ferito, che ad onta della sua robusta costituzione trovasi in gravissimo stato e forse dovrá soccombere.

L'amorosa consorte attendeva intanto il marito per la colazione, ma tardando egli a comparire credette opportuno di portargli le scarso nutrimento; si recò verso la galleria, vide i carabinieri ed altre persone ivi radunate, intul la disgrazia e cadde riversa al suolo; a viva forza si dovette allontanarla. Vir Povera famiglia!

Grossi furti a Paluzza Raccomandate ed assicurate

rubate Ci scrivono da Paluzza in data 20 ottobre:

Questa notte passata qui si perpetrarono due furti uno dei quali mi si dice ingente.

Dall'ufficio postale di Paluzza sono state involate le lettere assignrate e raccomandate e del denaro che trovavasi in un cassette. La porta si trovò oggi chiusa. Bisogna notare che la serratura è inglese e di difficilissima apertura e questo lo posso dire, avendola veduta a fabbricare.

L'altro furto avvenne nella rivendita di sali e tabacchi e questo per un importo in denaro di L. 90 circa. Qui la porta si trovò aperta perchè nel chiuderla il ladro ruppe il grimaldello che restò dentro.

La popolazione è impressionata di questi brutti fatti che non sa a cui attribuire, perchè sinora non si aveva neppure il più lontano timore che tale cose succedessero. Spero che l'autorità scoprirà il ladro. Moscardo

Difterite e Chiasottis

Sappiamo che a Chiasottis, frazione di Mortegliano, si sono verificati alcuni casi di angina difterica.

Oche rubate

In Meretto di Tomba il certi Micoli Abramo e Carlo rubarono N. 5 oche del costo di L. 25 in danno di Furlano Angelo.

TRIBUNALE

Udienza del giorno 20 ottobre Zamero Antonio di Gio. Batta contadino di Cividale, Zorzettigh Domenico di Gio. Batta e Zorzettigh Francesco di Gio. Batta contadini di Gagliano, imputati di oltraggio, furono condannati il primo a 15 ed il secondo u 23 giorni di reclusione; pel terzo si dichiaro non luogo a procedimento.

Vaccher Andrea fu Antonio, stalliere di Pasian di Pordenone, per truffa, fu condannato a 23 giorni di reclusione e a L. 122 di multa,

Govetto Antonio di Gio. Batta, contadino di Trivignano, per lesione, venne condannato a 17 giorni di reclusione.

Morello Maria fu Lorenzo contadina di Carlino per diffamazione fu condannata a 75 giorni di reclusione L. 83 di multa.

La signora Aunetta Bearzi nata De Toni, le di lei sorelle Caterina, Maria ed Angelina coi rispattivi mariti dott. Tami, conte di Colloredo e dett. Biasutti, la signora Maria Canciani vedova Bearzi, nonchè le di lei figlie Dorina e Giulia maritata Del Fabbro partecipano ai parenti ed agli amici la morte stamane avvenuta di

Pietro Bearzi

d'anni 51 loro rispettivo fratello, cognato, nipote e cugino, dispensando dalle visite di

condoglianza. Udine 21 ottobre 1892.

I funerali seguiranno domattina alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore partendo dalla casa in piazza Garibaldi N. 3.

Telegrammi

ll cholera Malines, 19. Vi furono sei decessi

per cholera.

Budapest, 19. Da iersera alle ore sei fino a stasera alle ore 6 vi furono 25 casi e 9 decessi per cholera; 14 sono guariti.

Marsiglia, 20. Ieri vi furono tre decessi sospetti.

Cracovia, 20. Da ieri a Cracovia e Podgorze non vi fu alcun caso di cholera.

Praga, 20. Nel villaggio di Dietrichstein non vi fu alcun caso di cho-

Francesi e Dahomey

Parigi, 20. Un dispaccio di Doods al Dahomey annunzia che le giornate del 13 al 15 corr. furono impiegate in combattimenti. I dahomesi furono presi fra fuochi incrociati e vennero respinti. Le loro perdite sono considerevoli, I francesi ebbero 18 morti, fra cui un ufficiale e 85 feriti fra cui 6 ufficiali. Un attacco delle forze dei dahomesi protette dal flume Kato è imminente.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 ottobre 1892

	20 ott. 12	I att
WAS ARREST MAD		
Ital 50/0 contanti	95.80	95.92
Althorness	95,95	56,
Obbligazioni Aute Eccles. 500/	95.—	95 50
Obbligazioni	l . 1	1
Ferrovie Meridionali	307	302
≥ 30/oItalians .	291	292.—
Fondiaria Ranca Nazion. 4 %/0	488 —	488.—
> x x 4 1/4	491	492
▶ 50/6 Banco Napoli	470	470 -
Fer. Udine-Pont.	470	470
Fond. Casea Risp. Milano 50/0	508 -	507.—
Prestite Provincia di Udice.	100	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1345.	1354.—
di Udina	112.—	
Popolare Friulana		112
Cooperativa Udiness .	33 -	33.—
Cotonificio Udinane		1025.—
> Veneto	241.—	242.—
Sociatà Tramvia di Udine .	87.—	
* fer, Mer.	660	660.—
Mediterrance	541	541
Cambi . Valuto		
Francia chequé	103.80	103.85
Germania »	128	
Londra	26.15	
Austria a Rangonote >	2 17.60	
Napoleoni	20.70	
Ultimi dispassi	40.70	20112
Chiusura Parigi	80.15	00.10
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	92 15	
Tendenza migliore	92.10	92,30
The same of the sa		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

VENDESI OD AFFITTASI VILLA

in amenissima posizione, in collina, in Comune di Pagnacco a 10 chilometri da Udine. Presenta tutti i comodi.

Per trattative od informazioni rivolgersi al sig. Pietro Angeli, Via Cussignacco, 11. Udine.

PER LA FESTA DE! MORTI

Presso il florista sig. Glorgio Muzzolini di Via Cavour si trovano delle bellissime

CORONE MORTUARIE

d'ogni grandezza e qualità sia in flori artificiali che in flori secchi e freschi.

I prezzi sono modicissimi.

Il sig. Muzzolini assume qualunque commissione in flori.

AVVISO

Per terminata locazione, i sottoscritti mettono in vendita tutte le merci esistenti nella loro bottega e magazzini di Piazza S. Giacomo col ribasso del 20 per cento.

Avvertono inoltre i loro clienti di Città e Provincia che il negozio Filiale di via Paolo Canciani, continuerà ad essere assortito, splendidamente, in tutti i generi di Manifatture di seta, filo, lana e cotone.

Udine, ottobre 1892.

F.III BELTRAME

TOSO ODOARDO CHIRURGO-DENDISTA

MECCANICO Udine, Via Paolo Sarpi N. 8. Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BUCCA e dei DETT

Denti egDentiere artificiali

CURA DEPURATIVA COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE

Salsolodica di

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con ioduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO Splendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposizioni a Congressi Medici ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati la Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi -Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a Lire UNA la bottiglia. Si spedisce ovucque dalla Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo,

11 - Roma - Genova, stessa casa. In UDINE: Comelli - Commessati -Fabris - Filipuzzi - Minisini. In GEMOMA: Farmacia L. Billiani.

Avviso Interessantissimo

Lo Stabilimento Agro-Orticolo di G. Rhò e C. in Udine

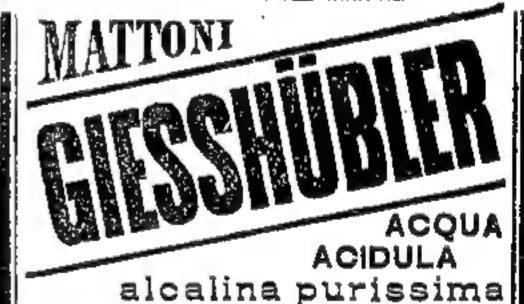
ha ritirato direttamente dall'Olanda una scaltissima collezione di Bulbi da Fiore, che pone in vendita ai seguenti modicissimi prezzi. Giacinti semplici tanto per forzare come per plena terra in colori assortiti a L. 4 la de-

cina . L. 35 il cento. Giacinti doppi, tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 5 la de-

cina e L. 45 il cento. Tulipani semplici per forzare nelle seguenti

la decina il cente Duc van Tholl a color bianco a L. 3.— L. 25 scar)atto > > 1.50 > 13 **P P 1.50 > 13** Maximum > > 2 - > 18 Tulipani doppi in varietà con >> 2.-- > 18 > Pappagallo > **> > 2.-- = 18** >> 1.75 = 16 Narcisi a bouquet bianchi doppi albo pleno oderato » > 2.50 » 23 Anemoni doppi miscuglio scel-* * 1.25 * 10

Ranuncoli, di Francia, Persia e » » l,--- » 9 Turchia, miscuglio Frittelaria Meleagris > = 3,--- li Friteliaria Imperialia (Corona > 7.50 ₩ Imperialie)



conosciuta come fonte di salute da centinaia di anni, a provata efficace in tutte le malattie degli organi respiratori e digestivi, nella gotta, nel catarro, dello stomaco e della vecchiaia. E' raccomandata specialmente per i bam-

bini, per i cobvalescenti a durante la gravidanza. È la miglior bibita da tavola e rinfrescante ENRICO MATTONI

Karlsbad a Vienna

Deposito principale presso i signori successori Fratelli Uccelli, Udine.

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4



NON PIÙ CALVII

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di Vegetali tonici, i caivi potranno far nuovamente crescere i capelli. Costa L. 3 il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

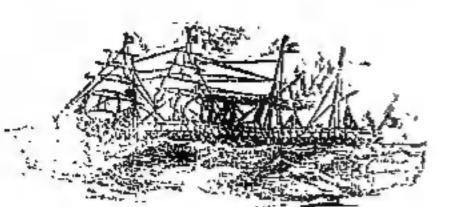
PEI BAMBINI

bisogna adoperare la Pomata Etrusca o la Lozione Etrusca onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa, Costa L. 3 e si vende presso il nostro giornale





LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANTONE

THE ALBORET AL

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima 🔀 classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke s Marsily, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.

TORD-TRIPE

PER UCCIDERE I TOPI

... si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale



Una chioma felta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono ail'uomo aspetto di bellezza, forza e di senno.

L'ACQUA CHININA . MIGONE > è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non sologi ma ne agovola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2 .- , 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.

Si vende: a Milano, da A. Migone e C.i, Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parruc- chiere — FABRIS ANGELO "armacista — MINISINI FRANCESCO medicinali." - In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. - In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO - In Tolmozzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.



Si arresta immediatamente facendo

uso della POMATA O LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'esficacia di questi prodotti - Lire 3

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamante, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIC BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione Rimottendo cent. 60 in più dell' importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estrette per fazzoletto e busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatoro GHINO BENIGNI Profumiero, Via della Tazza num, 24, ed in tutta la principali profumeria del Regno.

COUNT

bero

Teco

nost

tret

list

dise

ben

stile

fess

int

Vio

Ai sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, controcartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

FOTOGRAFIE interessanti dai vero

Lettura inter in italiano, franc., ingl., tedesco. Catalogo 30 c., con 4 campioni Lire 1.50. E. F. A. Schlöffel — Amsterdam (Olanda).

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze

Luigi Eerro

in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Pfaeton, Break, Victoria, Cavagnet a cesta, ecc. ecc. I prezzi sono di tutta convenienza.

PRSTANTA giori vantaggi per il pubblico congiunti cella maggior conè il Giornale che offre i magvenienza di prezzo. - Tiratura importante in continuo aumento. — Rece il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie; non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

LA PERSEVERANZA informa sollecitamente, coi telegrammi suo: particolari che le giungono sino a tarda ora della nott, di tutti i fatti notevoli.

LA PERSEVERANZA con articoli e corrispondenze pertenti di prim'ordine, ritrae con fedeltà, a illustra cun considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scient fico, artistico e letterario dell'Italia e dell'estero. DERCEVERANTA pubblica racconti, romanzi, fra LA PERSEVERANZA cui molti or:ginali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc., scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e suua.

LA PERSEVERANZA si dedica con cura a tutto ciò che la PERSEVERANZA s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

LA PERSEVERANZA da notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

LA PERSEVERANZA richiama l'attenzione del pub-Rubrica Commerciale, diretta da un personala speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell' Interno e dell' Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., permodoché chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

LA PERSEVERANZA è il giornale di maggior più a buon mercato,

perchè, mentre in Milano costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano, in tutto Il Regno, non costa che L. 22 all'anno. - S' inviano numeri di saggio Gratis a chi ne fa domanda.

S Œ

ليا



GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE PI PARIGI 1889



Successo Meraviglioso RIGENERATORE

Zempt Freres

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiche segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti di autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante beliezza originaria senza alterazione. --Preparato da Zempt Frerès chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 - Grande Lire 5 In Provincia coll'aumento di una lira DEPELATORIO ZEMPT FRERES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza.
danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

VISTA

0444444444444444444444

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott à reccomandate dei Primari Medici per la cura di tutto le malattie estenuanti degli adulti e del bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bettiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dei chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Maringulation courses fire

LANE IGIENCHE HERION

purissime e finissime garantite

e raccomandate dal Prof. D. P. MANTEGAZZA, Senatere del Regno

L'uso abituale della lana a maglia basta a difendere le mille volte dai frequenti raffredori, dai facili renmatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Camicie, Camiciole, Petterini, Panciotti, Mutande, Ginocchiere, Calze, Calzetti, Berette, Suole, Busti, Copribusti, Corazze, Sottane tutte di Lane Igieniche Herion che all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891 ottennero il diploma sono in vendita nei principali negozi del Regno.

G. C. HERION Stabilimento a vapore Venezia

Spedisee a rickiesta catalogo gratis

Vendita presso ENRICO MASON e REA GIUSEPPE Mudine Umione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli

Premiate all'Esposizione Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

LTIME NOVITA 300

IN GIOCATTOLI

LAVORI IN VIMINI, SPAZZOLE, OCC.

La rinomata ditta PIETRO FERRI (sotto i portici di Piazza San Giacomo, ha teste fatto grande provvista dalle migliori fabbriche di tutte le novità ultime in fatto di giocattoli, di lavori in vimini nazionali ed esteri, in specialità per la stagione, cestellini per scuola, per spesa e per lavoro di varie qualità, spazzole, ecc.

La ditta uon ha bisogno delle nostre raccomandazioni essendo a tutti nota per la varietà e per il buon gusto nell'acquisto degli articoli; noi la additiamo soltanto affinché ne approfittino tutti quelli che vogliono con poca spesa, provvedersi d. oggetti pertettamente fabbricati, e di grandissima ducata.